

Giovanni Ferraro (1952-1999) è stato uno studioso che ha attraversato, con passione ma anche con misura e inusitata capacità di controllo delle fonti, territori disciplinari diversi: dall'economia alla planning theory, dall'analisi delle politiche alla sociologia, dalla storia dell'urbanistica alla storia delle idee. I suoi riferimenti erano molteplici, così come i suoi interessi culturali, testimoniati dai libri, dai contributi sulle riviste, dalla stessa attività didattica.

Il premio a lui intitolato ha lo scopo di sostenere e valorizzare il contributo di giovani ricercatori che, studiando la città e l'organizzazione delle attività umane nello spazio, mostrino di sapersi muovere con originalità dentro un ampio campo di saperi.

Il premio per tesi di dottorato "Giovanni Ferraro" intende ricordare lo straordinario contributo che Giovanni Ferraro ha dato agli studi sulla città e sui processi di pianificazione.

Il premio "Giovanni Ferraro" per tesi di dottorato consiste in una borsa di studio dell'ammontare di 2.000 euro a supporto della pubblicazione della tesi sottoscritta attraverso il contributo dei membri dei Dipartimenti di: Culture del Progetto dello IUAV di Venezia; Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre; Architettura e Studi Urbani del Politecnico Milano e dalla Società Italiana degli Urbanisti.

La commissione giudicatrice seleziona un vincitore, la cui dissertazione viene presentata alla comunità scientifica in occasione della conferenza annuale della Società Italiana degli Urbanisti, e indica, inoltre, le tesi meritevoli di menzione.



Società italiana degli urbanisti **SIU**



POLITECNICO
MILANO 1863

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V
Università Iuav di Venezia

premio ferraro

XV edizione

2018



Al concorso per l'assegnazione del premio "Giovanni Ferraro", possono partecipare i dottori di ricerca dei corsi di dottorato (e relativi curricula) in Urbanistica e Pianificazione territoriale.

Le tesi sottoposte al vaglio della commissione del concorso sono tutte quelle già presentate alle relative commissioni giudicatrici a partire dal XXIX ciclo.

Non sono ammesse tesi che siano state candidate in una precedente edizione del premio.

Il premio, il cui coordinatore è **Alessandro Balducci**, è assegnato da una commissione composta da membri dei dipartimenti proponenti, da esponenti della Società Italiana degli Urbanisti e da amici e colleghi di Giovanni Ferraro: Giovanni Caudo, Daniela De Leo, Giacinto Donvito, Luca Gaeta, Maria Valeria Mininni, Stefano Munarin, Gabriele Pasqui, Luciano Vettoreto.

Coloro i quali intendono partecipare al concorso invieranno alla commissione **una relazione di massimo 10 pagine** in cui risultino espressi chiaramente:

1. motivi della scelta del **tema** di tesi;
2. **abstract e indice** della tesi;
3. le ragioni della scelta dei **riferimenti** bibliografici;
4. i propri **interessi di ricerca**, precedenti al dottorato e maturati grazie alla frequentazione del corso di dottorato; i temi di ricerca che il candidato intende esplorare in futuro;
5. i propri **dati personali**, comprensivi di recapiti telefonici, e-mail, nome del dottorato frequentato, del coordinatore e ciclo.

La commissione, sulla base delle relazioni di presentazione, selezionerà i finalisti che dovranno successivamente inviare le tesi complete in forma cartacea o digitale.

Le **relazioni di candidatura** dovranno essere spedite per posta elettronica **entro il 07.01.2019** all'indirizzo: **dastu@polimi.it**

La commissione valuterà le tesi di dottorato presentate in base ai seguenti criteri:

1. Rilevanza e interesse del tema di ricerca;
2. Definizione e argomentazione degli obiettivi;
3. Adeguatezza del metodo di ricerca e delle fonti;
4. Qualità dei risultati ottenuti dalla ricerca;
5. Qualità della scrittura e chiarezza espositiva.